

Clima acceso e pioggia di critiche anche nell'ultimo incontro al teatro "Novelli"

Rifiuti, chiuso il "tour" del sindaco

Resta alto il timore per i rischi del nuovo impianto d'incenerimento
Nadia Masini: "C'è tempo prima dell'approvazione"



FORLÌ - La "tournée" circoscrizionale sulla politica dei rifiuti si è conclusa lunedì notte (erano quasi le 2 quando il sindaco ha finito di parlare) senza particolari colpi di scena: le incertezze dei cittadini al primo incontro per molti sono rimaste tali; tecnici e amministratori non hanno sostanzialmente modificato la propria posizione rispetto la volontà di raddoppiare l'inceneritore di Coriano.

I mancati cambiamenti di rotta non facciano però pensare che la serata al teatro "Novelli" non abbia riservato sortite degne d'interesse sociale e informativo, o non abbia messo in luce - a tratti - una galleria di personaggi degni del migliore onirismo felliniano: già, l'assessore filosofo Palmiro Capacci, ansioso assertore della finitezza di energia terrestre sul pianeta; l'ex sindaco Giorgio Zanniboni, critico dei rapporti di poca collaborazione tra Provin-

cia e Comune ("inconcepibili nel suo periodo di legislatura"); il folkloristico Angelo Di Carlo, romano, ex social forum, cameraman ufficiale di tutte le 5 puntate serali sui rifiuti, che non ha esitato a salire sul palco per dire (rivolto agli amministratori): "Guardate che se state qui è perché v'avevo votato noi, non perché siete stati unti dar' Signore".

Non sono naturalmente mancati, poi, veri attacchi ad Hera e Arpa, a partire da Marco Paci del Wwf e Raffaella Pirini di Clan-Destino. "Spacciare un inceneritore per un termovalorizzatore perché produce energia elettrica significa bluffare - grida Paci - le valutazioni d'impatto ambientale sono illegittime, è in corso una strage termodinamica da produzione dei rifiuti". Stesso impeto per la rappresentante dell'associazione ambientalista prota-

gonista della petizione popolare contro l'impianto (17mila 300 firme e 650 difide). "L'inceneritore produce diossine quanto 71 milioni e 300mila automobili catalizzate - spiega la Pirini - altro che traffico". Proposte arrivano poi dal senatore dei Verdi Sauro Turroni e dal consigliere (Ds) della Circostrizione 4 Vincenzo Annino. "Ci impegniamo a fare una super rac-

colta differenziata - annuncia Turroni - che superi in poco tempo il 50 per cento. Se non ci riusciremo, costruirete l'impianto". "Dividiamo la realizzazione in due tranche - commenta Annino - se 60mila tonnellate non basteranno, si andrà al raddoppio, come ahimè, ha già stabilito la Provincia".

A furor di popolo sale sul palco anche l'oncoematologa Patrizia Gentilini, promotrice del documento fir-

mato da 370 camici bianchi. "Con che coraggio andate avanti su questa strada - dice rivolta alla Giunta - Gianni Tamino e Lorenzo Tomatis non sono bastati a convincervi della dannosità di quel camino". La platea torna a scaldarsi, è l'1 e mezza di notte, l'ora in pratica di dare la parola al primo cittadino. "Le sorti della città non si decideranno certo questa sera - afferma severa Nadia Masini - ma credo che anche oggi (lunedì ndr), abbiamo fatto passi avanti. Intanto, prima dell'approvazione definitiva, c'è ancora un lungo percorso. Valuteremo costantemente l'impatto ambientale, prima di dare un ok definitivo. Abbiamo comunque ribadito che l'eventuale nuovo inceneritore sostituirà il vecchio, fatto questo non scontato prima di queste 5 assemblee. Abbiamo detto no al raddoppio del 'Mengozzi' - che non mi sembra poco - e siamo tutti d'accordo a raggiungere anche prima del 2009 il 50 per cento di raccolta differenziata. E poi, 'vivaddio', gli incontri non terminano mica qui".

Alfredo Corallo